

**GRUPPO
MINERALI**



MAFFEI

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 2008

Ai sensi dell'art. 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA 2.6 delle istruzioni al Regolamento Borsa

Sommario

1	Profilo dell'emittente	2
2	Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)	3
2.1	Struttura del capitale sociale.....	3
2.2	Restrizioni al trasferimento di titoli	3
2.3	Titoli che conferiscono diritti speciali	3
2.4	Accordi tra azionisti	3
2.5	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	3
2.6	Clausole di Change of control	4
2.7	Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto	4
3	Compliance.....	4
4	Attività di direzione e coordinamento	4
5	Consiglio di amministrazione	4
5.1	Composizione	4
5.2	Ruolo del Consiglio di amministrazione.....	8
5.3	Organi delegate	8
5.4	Altri consiglieri esecutivi.....	9
5.5	Amministratori indipendenti.....	9
6	Trattamento delle informazioni societarie	9
7	Comitati interni al Consiglio.....	9
8	Remunerazione degli amministratori, Dei sindaci e direttori generali.....	10
9	Sistema di controllo interno	11
9.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo.....	12
9.2	Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001	12
9.3	Società di revisione	13
9.4	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	13
10	Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	13
11	Sindaci	14
12	Rapporti con gli azionisti	16
13	Assemblee.....	17
14	Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	17

1 PROFILO DELL'EMITTENTE

Gruppo Minerali Maffei S.p.A. (la “**Società**” o l’”**Emittente**”) è una società *holding* operativa che svolge le proprie attività tramite compagini sociali da essa controllate in via diretta o indiretta.

L'Emittente, è una società quotata sul MTA (come sotto definito) dal 1 dicembre 2008 e deriva dalla fusione per incorporazione di Maffei S.p.A., già quotata sul medesimo segmento standard del Mercato Telematico Azionario (“**MTA**”), in Gruppo Minerali S.p.A..

La struttura di governance della Società è di tipo tradizionale ed è così composta:

- Assemblea dei soci

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

La seguente tabella sintetizza la composizione dell'azionariato rilevante dell'Emittente (vale a dire degli azionisti aventi una Partecipazione superiore al 2% del capitale sociale)

Azionista	% Capitale
Iniziative Minerarie S.r.l.	37,475 %
Pavim S.r.l.	37,475 %
Tweedy Browne Company LLC	3,426 %

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi ovvero vincoli in relazione alla necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli, nel caso in cui un socio decida di alienare tutta o parte della partecipazione detenuta.

2.3 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali.

2.4 ACCORDI TRA AZIONISTI

Allo stato attuale non vi sono patti parasociali tra azionisti che siano noti all'Emittente.

2.5 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Allo stato attuale il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. , non può emettere strumenti finanziari partecipativi, né è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss c.c..

2.6 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

A tutt'oggi né l'Emittente né una società da questa controllata ha stipulato accordi significativi che divengono efficaci, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.7 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPROTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA D'ACQUISTO

L'Emittente non ha stipulato accordi con i propri amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa ovvero nel caso in cui il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

3 COMPLIANCE

Il sistema di Corporate Governance adottato dalla Società integra il quadro delle regole e delle procedure, delineate dallo Statuto e dalle disposizioni di legge, in cui si sostanzia il Sistema di direzione e controllo dell'Emittente. Tale sistema è conforme ai principi e delle raccomandazioni prescritte dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana.

In allegato si riporta la tabella relativa al rispetto delle “Altre previsioni del Codice di Autodisciplina”. (Allegato 3).

Né l'Emittente, né le società da essa controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la propria struttura di *Corporate Governance*.

4 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Alla Data attuale, l'Emittente non è controllata da alcun soggetto ai sensi dell'articolo 93 del Tuf.

5 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da otto membri (Lodovico Ramon – Presidente e consigliere delegato; Giorgio Bozzola, consigliere delegato; Sabrina Bozzola, consigliere di amministrazione, Paolo Danasino, consigliere di amministrazione, Stefano Tronconi, consigliere di amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza di cui infra, Pierangelo Stangalino, consigliere di amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza di cui infra, Andrea Bettini, consigliere di amministrazione).

In allegato si inserisce la tabella relativa alla partecipazione dei vari consiglieri ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, tenuti durante l'anno.(Allegato 1).

L'Emittente ha adottato un testo di statuto sociale in base al quale (v. art. 18 dello Statuto sociale adottato con delibera dell'assemblea straordinaria in data 20.12.2007 rogito Notaio Bertacchini di Reggio Emilia):

- (a) la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a nove membri eletti dall'assemblea anche fra non soci. Almeno un componente del Consiglio di amministrazione, se il Consiglio è composto da sette membri, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche) e dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione del mercato. Se il Consiglio è composto da nove membri i consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza devono essere almeno due;
- (b) i consiglieri eletti dall'assemblea durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili, cessano e si sostituiscono a norma di legge.

La nomina del Consiglio di amministrazione avviene con il sistema delle liste presentate dai soci (v. art. 18.4 dello Statuto). Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengano, alla data di presentazione della lista, un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ("**Azioni Rilevanti**") che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste da applicabili disposizioni legislative e regolamentari ("**Quota di Partecipazione**"). La Quota di Partecipazione è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Devono inoltre presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 93 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.lgs. n. 58/1998 su azioni della Società, o comunque accordi o patti aventi ad oggetto azioni della Società (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili, restando in ogni caso inteso che, ai fini dell'elezione degli Amministratori della Società, gli organismi di investimento collettivo (OIC) non saranno considerati collegati ai soggetti che fanno parte del Gruppo a cui appartiene l'intermediario che li gestisce In caso di violazione da parte di uno o più soci della precedente disposizione, non si terrà conto dell'appoggio dato ad alcuna delle liste, né dei voti favorevoli espressi a favore di alcuna delle liste da parte di detto/i soci.

Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle, e corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici (15) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza. Il deposito della lista dei candidati sarà valido anche per le convocazioni dell'Assemblea successive alla prima, ove previste.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di Azioni Rilevanti che rappresentino almeno la Quota di Partecipazione, ciascun proponente dovrà depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista ed entro il suddetto termine, copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato ai sensi dell'articolo 2370, comma 2°, cod. civ. .

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati non inferiore a uno. I candidati dovranno essere ordinati mediante numero progressivo.

Il secondo e l'ottavo candidato di ciascuna lista devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche) e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

Unitamente a ciascuna lista, deve essere, altresì, depositato presso la sede sociale, entro il suddetto termine, quanto segue:

- (a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale sociale rappresentato da Azioni Rilevanti da essi complessivamente detenuta alla data di presentazione della lista.
- (b) il *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche) e ai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito;
- (c) la dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità:
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e di decadenza ai sensi dell'articolo 2382 del Codice Civile;

- il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili per ricoprire la carica di amministratore della Società;
- l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni dei paragrafi precedenti si considera come non presentata. Delle liste presentate viene data notizia nei casi e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere secondo le disposizioni che seguono, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto.

Qualora sia stata presentata una lista soltanto, non venga presentata alcuna lista, ovvero nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui all'articolo 18 comma 13, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 19 comma 3.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, che abbiano ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui all'articolo 18 comma 14, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di maggioranza**") saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di quattro se i consiglieri sono cinque, cinque se i consiglieri sono sei, sei se i consiglieri sono sette, sette se i consiglieri sono otto, otto se i consiglieri sono nove;
- (b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti (la "**Lista di minoranza**") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto e risulterà eletto amministratore il primo candidato della lista stessa;
- (c) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci;
- (d) i Consiglieri Indipendenti sono tratti dalla Lista di maggioranza.

Nel caso in cui i Consiglieri Indipendenti da nominare siano due e il numero dei Consiglieri Indipendenti tratti dalla Lista di maggioranza sia inferiore a due, si procederà ad escludere il candidato indicato nella Lista di

maggioranza con l'ultimo numero progressivo e che non sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo avente i requisiti indicati, tratto dalla medesima lista dell'escluso.

Nel caso in cui non sia stato possibile nominare i Consiglieri Indipendenti, il Consigliere Indipendente o i Consiglieri Indipendenti mancanti sono nominati dall'Assemblea, a maggioranza relativa.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione determina l'indirizzo della gestione e persegue gli interessi strategici della Società.

Tale organo si riunisce, di regola, con cadenza mensile, per esaminare l'andamento della gestione e per assumere le decisioni sulle materie di interesse strategico, sull'approvazione dei piani industriali e finanziari, sulle questioni attinenti l'organizzazione societaria e sulle altre materie di interesse gestionale che interessano la Società, tra cui il rispetto dei Budget e l'andamento delle vendite, intervenendo con le opportune scelte strategiche ove necessario.

Il Consiglio di amministrazione della Società determina le deleghe da conferirsi agli amministratori delegati ed i loro limiti e, sentito il relativo parere del Collegio sindacale, determina la remunerazione degli amministratori muniti di delega. Il Consiglio medesimo, inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., con deliberazione in data 28 agosto 2008, ha istituito un apposito comitato per le remunerazioni che lo dovrà coadiuvare nell'adozione delle deliberazioni inerenti le remunerazioni, nel rispetto dei principi fatti propri dal citato Codice di Autodisciplina.

5.3 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e straordinaria della Società a due amministratori delegati: Giorgio Bozzola e Lodovico Ramon che ha, altresì, assunto la carica di Presidente dell'Emittente. Con riguardo alle deleghe conferite a detti consiglieri si rileva che: Giorgio Bozzola svolge il proprio ruolo nell'elaborazione delle scelte strategiche (politiche di vendita, sviluppo commerciale, politiche acquisti) ed in genere nella gestione ordinaria aziendale; mentre al Presidente Lodovico Ramon è demandata la responsabilità delle scelte e delle strategie in materie tecniche connesse allo svolgimento dell'attività estrattiva/mineraria svolta dalla Società.

Le deleghe, come sopra conferite, possono esercitarsi disgiuntamente per quanto concerne le decisioni di carattere ordinario, mentre attribuiscono un onere di firma congiunta per quanto concerne l'attività di carattere straordinario. E' previsto l'obbligo per i due consiglieri delegati di riferire le operazioni straordinarie da loro poste in essere al Consiglio di amministrazione successivo rispetto alla data dell'operazione da ultimo compiuta.

Gli amministratori non esecutivi della Società sono stati scelti con particolare riguardo alle loro capacità professionali nei rispettivi settori al fine di consentire all'Emittente di valersi delle specifiche competenze degli amministratori nell'ordinaria attività collegiale del Consiglio.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di amministrazione, oltre agli amministratori delegati, non vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi.

5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Due amministratori (Stefano Tronconi e Pierangelo Stangalino) hanno le caratteristiche per essere definiti quali "amministratori indipendenti", in quanto non intrattengo, neppure indirettamente, rapporti con l'Emittente ovvero con soggetti legati all'Emittente, tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Tali caratteristiche sono state opportunamente verificate dalla Società il cui Consiglio di amministrazione, annualmente, compie accertamenti e riferisce in ordine al mantenimento, in capo ai soggetti interessati, dei requisiti di indipendenza sopra citati, a loro volta ulteriormente valutati dal Collegio Sindacale.

6 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'organo delegato di amministrazione risponde della corretta gestione delle informazioni societarie rientrando nelle deleghe ad esso attribuite anche quello di assicurare il trattamento e la segretezza delle informazioni societarie e la corretta diffusione sul mercato delle medesime. La previsione è in linea con i criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina sopra citato.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 15/12/2008 il "Codice di comportamento sulle operazioni effettuate da Soggetti Rilevanti e da persone strettamente legati ad esse (INTERNAL DEALING)", volto a regolamentare il trattamento informativo da riservare alle operazioni effettuate sugli strumenti finanziari quotati di Gruppo Minerali Maffei S.p.A. da parte dei cosiddetti "soggetti rilevanti" e cioè di quelle persone che in virtù dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società, e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato, sempre in data 15/12/2008, la procedura organizzativa relativa al "Registro delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate".

7 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di amministrazione della Società, con deliberazione in data 28 agosto 2008, ha adottato un Comitato di Controllo interno composto da tre consiglieri.. Sono stati nominati membri del Comitato di Controllo i

consiglieri Andrea Bettini, Stefano Tronconi (consigliere indipendente) e Pierangelo Stangalino (consigliere indipendente).

Detto organo ha il compito di verificare e controllare l'operato delle strutture della Società con riferimento al regolare svolgimento della gestione aziendale, essendo, altresì, investito di funzioni consultive e propositive.

Le riunioni del Comitato menzionato vengono verbalizzate ed i suoi componenti possono accedere a tutte le informazioni e le funzioni aziendali, con la facoltà di avvalersi di consulenti esterni, ove necessario.

È stato, inoltre, istituito, all'interno del Consiglio di amministrazione, un Comitato per le remunerazioni composto da amministratori non esecutivi composto dai consiglieri Stefano Tronconi (consigliere indipendente), Andrea Bettini e Pierangelo Stangalino (consigliere indipendente).

I compiti principali del citato Comitato sono:

- (i) presentare al Consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati;
- (ii) verificare l'applicazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in materia;
- (iii) valutare i criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione;
- (iv) fornire al Consiglio di amministrazione eventuali raccomandazioni generali nelle materia di proprio interesse

Il Comitato in parola è strutturato in modo tale che nessun consigliere può prendere parte alle riunioni nei casi in cui si discuta delle deliberazioni relative alla propria remunerazione.

8 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Si riportano nella tabella seguente i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di amministratore, sindaco e direttore generale nell'Emittente. In particolare:

- Nella colonna "Emolumenti per la carica" sono indicati gli emolumenti e i compensi deliberati dall'Emittente ex art. 2389 comma 3 C.C.
- Nella Colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti corrisposti per cariche ricoperte in società controllate direttamente dall'Emittente.

Cognome e nome	Carica	Durata		Emolumenti per la carica	Altri compensi	Note	Totale
		dal	al				
Ramon Lodovico	Presidente	01/01/2008	31/12/2008	50.250	20.000	(1)	70.250
Bozzola Giorgio	Amminis. Delegato	01/01/2008	31/12/2008	88.583	14.117	(2)	102.700
Danasino Paolo	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	5.000	-		5.000
Bozzola Sabrina	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	16.917	40.000	(3)	56.917
Ramon Vera	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	5.000	-		5.000
Bettini Andrea	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	16.917	-	(4)	16.917
Tronconi Stefano	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	13.667	-	(5)	13.667
Stangalino Pierangelo	Consigliere	17/10/2008	31/12/2008	1.041	-		1.041
Baù Pier Camillo	Sindaco presidente	15/01/2008	31/12/2008	23.620	5.824	(6)	29.444
Bargioni Marco	Sindaco effettivo	01/01/2008	31/12/2008	17.068	14.879	(7)	31.948
Colavito Giuliano	Sindaco effettivo	01/01/2008	31/12/2008	43.530	-	(8)	43.530
Guidi Gian Carlo	Sindaco effettivo	01/01/2008	30/11/2008	25.265	5.521	(9)	30.786
Gaviani Angelo	Sindaco effettivo	01/01/2008	29/08/2008	34.003	-	(10)	34.003
Totali				340.862	100.342		441.204

(1) Il compenso è relativo alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008, procuratore speciale e consigliere in Minerali Industriali S.p.A., Consigliere in Sarda Silicati S.r.l.

(2) Il compenso è relativo alla carica di Amministratore Delegato e Consigliere in Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consigliere di Tecnominerali S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Maffei Sarda S.r.l.

(3) Il compenso è relativo alla carica di Consigliere Delegato, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere di Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008 e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere e Procuratore Speciale di Minerali Industriali S.p.A.

(4) Il compenso è relativo alla carica di Consigliere in Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008

(5) Il compenso è relativo alla carica di Consigliere in Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008

(6) Il compenso è relativo alla carica di Sindaco in Minerali Industriali S.p.A.

(7) Il compenso è relativo alla carica di sindaco in Minerali Industriali S.p.A. e Sarda Silicati S.r.l.

(8) Il compenso è relativo alla carica di sindaco di Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008

(9) Il compenso è relativo alla carica di disindaco in Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008 e alla carica di Sindaco di Tecnominerali S.r.l.

(10) Il compenso è relativo alla carica di sindaco di Maffei S.p.A. dal 01/01/2008 al 30/11/2008

9 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

L'emittente ha altresì adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che, unitamente all'avvenuta emanazione ed adozione di un Codice Etico, mira prevenire o reagire tempestivamente al fine di impedire che all'interno dell'Emittente si sviluppino situazioni di rischio.

9.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella figura dell'Amministratore Delegato, Ing. Giorgio Bozzola l'incaricato della definizione degli ambiti del Sistema di Controllo di Gestione, anche in relazione alle attività di Controllo Interno.

9.2 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001

L'Emittente ha adottato un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 con le seguenti finalità:

- a. prevenire e ragionevolmente limitare i possibili rischi connessi all'attività aziendale con particolare riguardo alla eliminazione o significativa riduzione di eventuali condotte illegali;
- b. determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, nel caso di violazioni delle disposizioni riportate nel Modello, in un reato da cui possono discendere sanzioni non solo nei loro confronti, ma anche nei confronti della Società;
- c. ribadire che l'Emittente non tollera comportamenti illeciti di ogni tipo, indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto gli stessi, oltre a trasgredire le leggi vigenti, sono comunque contrari ai principi etico-sociali a cui la Società si attiene.

Scopo del modello, in sintesi è pertanto quello di predisporre un sistema strutturato, integrato e organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione di reati anche mediante l'individuazione di "attività sensibili" e, ove necessario, la loro conseguente corretta procedimentalizzazione.

In ottemperanza a quanto stabilito nel modello organizzativo adotta la Società ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza composto dalla Sig.ra Nicoletta Ovi, cui è affidato il compito di:

- 1) vigilare sull'effettività del modello ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno dell'azienda corrispondano al modello predisposto;
- 2) valutare l'adeguatezza del modello, a prevenire i comportamenti illeciti;
- 3) analizzare la costanza nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del modello e promuoverne il necessario aggiornamento;
- 4) assicurare i flussi informativi di competenza;
- 5) assicurare l'elaborazione di un programma di vigilanza, contenente le linee generali secondo le quali si deve sviluppare l'attività dell'Organismo di Vigilanza in coerenza con i principi contenuti nel modello.

9.3 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Emittente ha nominato quale società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 14 luglio 2007 . Il mandato scadrà con la revisione del bilancio al 31.12.2009.

9.4 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

In data 7 maggio 2008 il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha nominato, dopo aver acquisito il parere espresso dal Collegio Sindacale in merito ai requisiti di onorabilità e professionalità, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni del titolo dell'Emittente sull'MTA, il Dott. Dario Manzoni quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 154-*bis* del Tuf e dell'articolo 30 del Nuovo Statuto, conferendogli tutti i poteri necessari per lo svolgimento dell'incarico.

10 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con l'ausilio del Comitato di Controllo Interno e nel rispetto del Codice di Condotta adottato dall'Emittente, il Consiglio di amministrazione stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Tale procedura è finalizzata a definire le operazioni che debbono essere approvate con particolari modalità che assicurino la trasparenza delle deliberazioni ove vi siano potenziali interessi degli amministratori in conflitto con quelli delle società coinvolte. Le modalità adottate sono conformi a quanto previsto dal paragrafo 9 del Codice di Autodisciplina.

11 SINDACI

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea ordinaria del 15 gennaio 2008, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, risulta così composto:

Collegio Sindacale		
Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Pier Camillo Baù	Padova 30.7.1934
Sindaco Effettivo	Marco Bargioni	Savona 30.8.1962
Sindaco Effettivo	Giuliano Colavito	Milano 18.10.1937
Sindaco Supplente	Paolo Mantegazza	Novara 10.2.1948
Sindaco Supplente	Paola Tessari	Biella (BI) 19.06.1952

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

La Società ha adottato un testo di statuto sociale che consente che la nomina dei sindaci avvenga con un procedimento trasparente, assicurando il fatto che la nomina dei sindaci avvenga con adeguata informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nel rispetto delle regole del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili.

La procedura di nomina è disciplinata dall'art 29 dello statuto sociale entrato in vigore con l'ammissione della Società alla quotazione.

I sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di legge, restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine, ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Non possono essere eletti sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro per i quali sussistano le cause di ineleggibilità previste dalla legge e coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla normativa vigente.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti

che venissero meno, si applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengono almeno la Quota di Partecipazione di cui all'articolo 18. La Quota di Partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni soggetto può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle, corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti, mentre, in caso di parità di voti tra più candidati, si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente;
- ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i **“Sindaci di Maggioranza”**) subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 29.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il **“Sindaco di Minoranza”**), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie in modo da garantire il rispetto, ove possibile, del principio della rappresentanza della minoranza.

L'Assemblea, tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale, procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo statuto.

Fermo quanto sopra previsto, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'articolo 29 dello statuto sociale, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

Le caratteristiche di indipendenza dei sindaci vengono verificate dalla società annualmente, compiendo gli accertamenti del caso, in rispondenza delle norme contenute nel codice di autodisciplina.

In allegato si inserisce la tabella relativa alla partecipazione dei vari sindaci ai Collegi Sindacali tenuti durante l'anno.(Allegato 2).

12 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo tale da consentire agli stessi un consapevole esercizio dei propri diritti.

In tale contesto, si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso la pubblicazione sul sito internet della Società, www.gruppomineralimaffei.com, nella sezione “Investor Relations”, di tutte le

informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di Borsa del titolo), dei documenti aggiornati di interesse generale (composizione degli organi sociali, Statuto Sociale e Regolamento delle Assemblee, informazioni sulla Corporate Governance, Codice Etico, uno schema della struttura del Gruppo e della sua attività), nonché delle relazioni predisposte per le riunioni assembleari. In tale sezione è inoltre disponibile la rassegna stampa riferita a fatti inerenti il Gruppo.

La società non ha ritenuto necessaria l'istituzione di una specifica struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, ma ha individuato nella figura del CFO, Dott. Dario Manzoni, il responsabile della gestione di tali rapporti.

13 ASSEMBLEE

In base all'art. 12 dello statuto dell'Emittente, possono intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato, anche in regime di dematerializzazione, le azioni presso la sede sociale, o presso le banche e gli Enti eventualmente indicati nell'avviso di convocazione, almeno due giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea. Le azioni così depositate sono indisponibili e non possono essere ritirate prima che l'assemblea abbia luogo.

In data 4 novembre 2008 è stato approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, tale atto può essere consultato al seguente indirizzo web:

<http://www.gruppomineralimaffei.com/pdf/Regolamento%20Assembleare%20Gruppo%20Minerali%20Maffei.pdf>.

14 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2008, non si registrano cambiamenti nella struttura di Corporate Governance.

ALLEGATO 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista(1)	Esecutivo	Non Esecutivo	Indip	% CDA	Altri incarichi	Comitato per il Controllo interno	% part	Comitato Remunerazioni	% part
Ramon Lodovico	Presidente	01/01/2008	N/A	X			88%	-				
Bozzola Giorgio	Amministratore Delegato	01/01/2008	N/A	X			100%	-				
Bozzola Sabrina	Consigliere	01/01/2008	N/A		X		100%	-				
Ramon Vera	Consigliere	01/01/2008	N/A		X		88%	-				
Danasino Paolo	Consigliere	01/01/2008	N/A		X		59%	-				
Bettini Andrea	Consigliere	01/10/2008	N/A		X		88%	-	X	100%	X	100%
Tronconi Stefano Roberto	Consigliere	01/10/2008	N/A		X	X	82%	5	X	100%	X	100%
Stangalino PierAngelo	Consigliere	17/10/2008	N/A		X	X	29%	-	X	100%	X	100%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CDA: 17	Comitato Controllo Interno: 3	Comitato Remunerazioni: 3
---	---------	-------------------------------	---------------------------

Indicare il numero di riunioni del Consiglio programmate per l'esercizio in corso, precisando il n. di riunioni già tenute:

Per l'anno in corso sono state programmate 4 riunioni del Consiglio, di cui 2 già tenute

LEGENDA:

Carica: indicare se presidente, Vice presidente, amministratore delegato, etc...

Lista: Indicare M/m a seconda se l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza

Esecutivo: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non Esecutivo: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente

% CDA: inserire la presenza in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: Inserire il n. complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati(anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Comitato per il controllo interno: barrare se il consigliere è presente nel comitato

% part.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato

Comitato per il controllo interno: barrare se il consigliere è presente nel comitato

% part.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato

Comitato per le remunerazioni: barrare se il consigliere è presente nel comitato

% part.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato

NOTE:

(1) I consiglieri sono stati nominati ante fusione Gruppo Minerali S.p.A./Maffei S.p.A. in vigenza di statuto non previgente voto di lista

ALLEGATO 2**COMPOSIZIONE E PRESENZE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista(1)	Indip. Da codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Baù Pier Camillo	Presidente	15/01/2008	N/A	x	100%	7
Bargioni Marco	Sindaco Effettivo	15/01/2008	N/A	x	100%	5
Colavito Giuliano	Sindaco Effettivo	15/01/2008	N/A	x	100%	15
Mantegazza Paolo	Sindaco supplente	15/01/2008	N/A	x	0%	12
Tessari Paola	Sindaco supplente	15/01/2008	N/A	x	0%	7

Numero di riunioni svolte nel corso dell'esercizio:

6

LEGENDA:

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco è stato eletto nella lista votata dalla maggioranza o da una minoranza

Indip: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile.

NOTE:

(1) I sindaci sono stati nominati ante fusione Gruppo Minerali S.p.A./Maffei S.p.A. in vigenza di statuto non previgente voto di lista

ALLEGATO 3

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	Per semplicità nella Relazione si è ritenuto sufficiente indicare che le procedure adottate risultano del tutto conformi alle prescrizioni di Legge
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		x	Per semplicità nella Relazione si è ritenuto sufficiente indicare che le procedure adottate risultano del tutto conformi alle prescrizioni di Legge
<i>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	La nomina degli attuali amministratori e sindaci è avvenuta precedentemente rispetto alla quotazione della società

Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		x	La nomina degli attuali amministratori e sindaci è avvenuta precedentemente rispetto alla quotazione della società
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	La nomina degli attuali amministratori e sindaci è avvenuta precedentemente rispetto alla quotazione della società
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		x	La nomina degli attuali amministratori e sindaci è avvenuta precedentemente rispetto alla quotazione della società ed alla a
ASSEMBLEE			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		
CONTROLLO INTERNO			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	E' stato istituito un Comitato per il Controllo Interno, formato da Amministratori Indipendenti		
INVESTOR RELATIONS			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Dario Manzoni – Gruppo Minerali Maffei S.p.A. – Piazza Martiri della Libertà 4 – Novara – Tel. 0321390251 – Fax 0321391874 – email: manzoni@gruppominerali.com		